

Indicazioni generali per la grafica delle tesi¹

(Consiglio generale: redigere le prime bozze seguendo già le impostazioni definitive.)

1. Impostazione pagina

Margini:

| | |
|-----------|--|
| Superiore | 2,5÷3,0 cm (salvo layout particolari); |
| Inferiore | 2,0÷3,0 cm (“ “ “); |
| Sinistro | (2,0÷3,0) cm + 1,0 cm per rilegatura; |
| Destro | 2,0÷3,0 cm |

È possibile utilizzare delle bordature in Intestazione e/o Piè di pagina come nel presente testo. In tal caso l'Intestazione può riportare ad esempio il titolo del capitolo corrente.

2. Caratteri

Utilizzare per quanto possibile caratteri da 12 punti per il testo e da 10 punti per le note. È consigliabile utilizzare (se MSWord) Times New Roman o Arial per questioni di uniformità; si tenga conto che l'*Equation editor* di Word è solitamente impostato sulla base di Times New Roman.

3. Paragrafi

È conveniente utilizzare gli *Stili* perché, una volta imparati, semplificano il lavoro.

I titoli dei capitoli possono essere centrati o allineati a sinistra (a destra è più raro). Si può utilizzare un carattere più grande per il testo del numero e titolo (ad es. 14 punti) (È meglio indicare il titolo del capitolo nella stessa pagina in cui lo stesso inizia piuttosto che utilizzare un'intera pagina solo per numero e titolo del capitolo stesso. Lasciare dello spazio tra riga del capitolo e paragrafo così come tra riga del titolo paragrafo e testo:

Capitolo 1: Titolo

1.1 Titolo paragrafo

Testo del paragrafo

Numerare sempre i capitoli ed i paragrafi.

È comunque sconsigliabile andare oltre tre livelli di paragrafo:

1.1 Titolo paragrafo

1.1.1 Titolo sottoparagrafo

1.1.1.1 Titolo sottoparagrafo

Gli *interlinea* che dovrebbero essere seguiti sono “Singola” o “1,5 righe”. Sono di conseguenza consigliabili due tipi di layout del testo:

¹ Si presuppone che la tesi sia redatta con il software MS Word.

Per l'interlinea singola:

- testo continuo e indentato:

Un'economia evoluta ha bisogno sia del mercato, per consentire ai vari operatori la ricerca dei vantaggi e della razionalità, sia di un minimo di programmazione, per incanalare le scelte degli operatori verso un determinato quadro di riferimento.

Spesso i termini di pianificazione e programmazione vengono usati come sinonimi. Comunque, la pianificazione è il regime tipico dei sistemi economici in cui la proprietà dei mezzi di produzione (imprese, capitali, banche, ecc.) è in larga parte statale o collettiva,

- testo con spaziatura:

Un'economia evoluta ha bisogno sia del mercato, per consentire ai vari operatori la ricerca dei vantaggi e della razionalità, sia di un minimo di programmazione, per incanalare le scelte degli operatori verso un determinato quadro di riferimento.

Spesso i termini di pianificazione e programmazione vengono usati come sinonimi. Comunque, la pianificazione è il regime tipico dei sistemi economici in cui la proprietà dei mezzi di produzione (imprese, capitali, banche, ecc.) è in larga parte statale o collettiva,

Per l'interlinea 1,5 righe si usa normalmente il testo continuo indentato:

Un'economia evoluta ha bisogno sia del mercato, per consentire ai vari operatori la ricerca dei vantaggi e della razionalità, sia di un minimo di programmazione, per incanalare le scelte degli operatori verso un determinato quadro di riferimento.

Spesso i termini di pianificazione e programmazione vengono usati come sinonimi. Comunque, la pianificazione è il regime tipico dei sistemi economici in cui la proprietà dei mezzi di produzione (imprese, capitali, banche, ecc.) è in larga parte statale o collettiva,

4. Numerazione.

Le pagine devono essere numerate in successione, evitando una numerazione per capitoli; le pagine contenenti il Sommario possono però essere numerate con lettere.

Le figure e le tabelle devono essere numerate; ciò può essere fatto con riferimento al Capitolo in cui sono contenute. Devono poi essere accompagnate dalla didascalia relativa:

Figura 1.1: Didascalia

Convenzioni per i rimandi bibliografici e le bibliografie

Generalità

Nel testo devono essere citate le fonti che hanno permesso di redigere le parti non originali, in genere ciò vale sicuramente per i capitoli che riassumono la letteratura esistente riguardante gli argomenti oggetto della tesi. Nel caso venga riportata una parte integrale del saggio originale questa va inserita tra i simboli «» e nel rimando bibliografico va indicata la pagina del saggio.

Nella bibliografia si devono riportare tutte le informazioni, relative ad una fonte, che ne consentono la completa identificazione da parte di un lettore.

Devono inoltre essere riportate le fonti di immagini, figure, tabelle estratte da testi e/o articoli:

Fig. 1.1: Grafico (Fonte [23], p. 233)

e, qualora si sia adattata una figura di un testo (ad esempio traducendola in italiano) questo fatto va indicato:

Fig. 1.1: Grafico (Adatt. da [23], p. 233)

Sistemi bibliografici

I sistemi riconosciuti sono tre:

- a) sistema riferimento numerico;
- b) sistema autore-data;
- c) sistema riferimento-nota.

a) Sistema riferimento numerico

Si inserisce nel testo un rimando numerico che si riferisce alla fonte bibliografica che appare alla fine del volume (più raramente alla fine del capitolo); in questo caso le fonti sono inserite *progressivamente* nella bibliografia:

Esempio:

In quest'ottica l'attuazione di piani di miglioramento della produttività poggia sulla presenza di forti relazioni tra la struttura produttiva (impianti), la forza lavoro e l'infrastruttura (sistemi di controllo e decisione) [7] [8].

In bibliografia si ritroverà:

- [7] Forza C., Work organization in lean production and traditional plants. What are the differences?, *International Journal of Operations and Production Management*, 16, 1996, 42-62.
- [8] Becker, B., Gerhart, B., The impact of human resource management on organizational performance: progress and prospects, *Academy of Management Journal*, 39, 1996, 779-801.

Esempio di rimando bibliografico con citazione:

b) Sistema autore-data

Si inserisce nel testo l'indicazione del cognome dell'autore o dei due autori, seguito dalla data di pubblicazione. Qualora il saggio sia nato dalla collaborazione di più di due autori si indicherà il cognome del primo seguito da *et al.*. La bibliografia appare alla fine del volume (più raramente alla fine del capitolo) e le fonti sono inserite in *ordine alfabetico*:

Esempio:

In quest'ottica l'attuazione di piani di miglioramento della produttività poggia sulla presenza di forti relazioni tra la struttura produttiva (impianti), la forza lavoro e l'infrastruttura (sistemi di controllo e decisione) [Forza, 1996; Becker e Gerhart, 1996].

In bibliografia si ritroverà:

Becker, B., Gerhart, B. (1996), The impact of human resource management on organizational performance: progress and prospects. *Academy of Management Journal*, 39, 779-801.

....
Forza, C. (1996), Work organization in lean production and traditional plants. What are the differences? *International Journal of Operations and Production Management*, 16, 42-62.

Esempio di rimando bibliografico con citazione:

Qualora siano presenti opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno si indicherà la prima opera citata con l'anno seguito da "a", la seconda con l'anno seguita da "b"; lo stesso in bibliografia.

c) Sistema riferimento-nota

Si inserisce nel testo una nota a piè di pagina riportante le indicazioni che verranno riportate fedelmente in bibliografia alla fine del volume. Qualora si citi più volte nel testo lo stesso saggio, la nota riporterà le indicazioni: Cognome autore, *op. cit.*, oppure, nel caso di rimando allo stesso saggio in una nota consecutiva: *Ibidem*. Le fonti sono inserite nella bibliografia in *ordine alfabetico*:

Esempio:

In quest'ottica l'attuazione di piani di miglioramento della produttività poggia sulla presenza di forti relazioni tra la struttura produttiva (impianti), la forza lavoro e l'infrastruttura (sistemi di controllo e decisione)^{7,8}.

In bibliografia si ritroverà:

Becker, B., Gerhart, B., The impact of human resource management on organizational performance: progress and prospects. *Academy of Management Journal*, 39, 1996, 779-801.

....

Forza, C., Work organization in lean production and traditional plants. What are the differences? *International Journal of Operations and Production Management*, 16, 1996, 42-62.

Esempio di rimando bibliografico con citazione:

⁷ Becker, B., Gerhart, B., The impact of human resource management on organizational performance: progress and prospects. *Academy of Management Journal*, 39, 1996, 779-801.

⁸ Forza, C., Work organization in lean production and traditional plants. What are the differences? *International Journal of Operations and Production Management*, 16, 1996, 42-62.

Sistema riferimento numerico – bibliografie.

Monografie e opere collettanee (volumi con più autori)

[1] Cognome Iniziale nome, *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione, Anno edizione.

Con più autori (fino a tre):

[2] Cognome Iniziale nome, Cognome Iniziale nome, *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione, Anno edizione.

Con più di tre autori si indica solo il primo:

[3] Cognome Iniziale nome (e altri), *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione, Anno edizione.

Con traduzione:

[4] Cognome Iniziale nome, *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione, Anno edizione; trad. it.: *Titolo dell'opera tradotto*, Editore italiano, Luogo d'edizione, Anno edizione italiana.

Saggi pubblicati in opere collettanee

[5] Cognome Iniziale nome, Titolo del saggio, in Cognome Iniziale nome (a cura di), *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione, Anno edizione.

Saggi pubblicati su riviste

[6] Cognome Iniziale nome, Titolo del saggio, *Titolo della rivista*, numero, Anno pubblicazione, xxx-xxx.

Saggi pubblicati in atti di convegni

[7] Cognome Iniziale nome, Titolo del saggio, *Atti del Convegno "..."*, Data e luogo convegno, xxx-xxx.

Documenti pubblicati su siti web

[8] Cognome Iniziale nome, *Titolo del documento*, Indirizzo della pagina Web, Anno pubblicazione².

² Qualora non vi sia un esplicita data di pubblicazione si dovrebbe fare riferimento all'ultima data di aggiornamento della pagina web.

Sistema autore-data – bibliografie.

Monografie e opere collettanee (volumi con più autori)

Cognome Iniziale nome (Anno edizione), *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione.

Con più autori (fino a tre):

Cognome Iniziale nome, Cognome Iniziale nome (Anno edizione), *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione.

Con più di tre autori si indica solo il primo:

Cognome Iniziale nome (e altri) (Anno edizione), *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione.

Con traduzione:

Cognome Iniziale nome (Anno edizione italiana), *Titolo dell'opera tradotto*, Editore italiano, Luogo d'edizione; trad. it. di *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione, Anno edizione.

Saggi pubblicati in opere collettanee

Cognome Iniziale nome (Anno edizione), Titolo del saggio, in Cognome Iniziale nome (a cura di), *Titolo dell'opera*, Editore, Luogo d'edizione.

Saggi pubblicati su riviste

Cognome Iniziale nome (Anno pubblicazione), Titolo del saggio, *Titolo della rivista*, numero, xxx-xxx.

Saggi pubblicati in atti di convegni

Cognome Iniziale nome (Anno edizione atti), Titolo del saggio, *Atti del Convegno "..."*, Data e luogo convegno, xxx-xxx.

Documenti pubblicati su siti web

Cognome Iniziale nome (Anno pubblicazione), *Titolo del documento*, Indirizzo della pagina Web.